

Sede operativa: Centrale Paschero
Via Roma, 178 -10070 Cafasse (To)
Tel. 0123.417438-Fax 0123.417527
e.mail: federidroelettrica@federidroelettrica.it
pec: federidroelettrica@pec.it
web: www.federidroelettrica.it

Position paper

relativo alla Audizione innanzi all'Autorità per l'energia elettrica e il gas 11 novembre 2014

Ringraziando per la disponibilità ricevuta da parte AEEGSI, dando modo di partecipare a questa importante AUDIZIONE anno 2014,(come Federazione di categoria nata nel 1995), rappresentante Produttori nel settore Mini-Hydro, ci pregiamo fornire alcuni spunti che riteniamo utili per il mantenimento in esercizio e lo sviluppo in ambito nazionale di nuove centrali Idroelettriche.

Riteniamo sempre utile ricordare le principali peculiarità insite nella produzione di elettricità da fonte IDROELETTRICA di cui:

- la *prevedibilità della produzione.*
- la *programmabilità della produzione.*
- il *carattere attivo/reattivo* della produzione.
 - la *marginalità della produzione.*
- **sbilanciamenti:** l'Autorità, nella pubblicazione dell'ultima Delibera normante tale delicato parametro tariffario, a seguito delle sentenze del TAR e Consiglio di Stato ha fornito un carattere regolatorio che solo parzialmente ha accolto le tesi da noi a suo tempo enunciate nel previsto processo di consultazione con gli Stakeolders interessati. Pertanto riteniamo utile seguire un percorso di monitoraggio per l'anno 2015 atto a verificare l'effettivo impatto in termini di ONERI economici a carico del settore Idroelettrico derivanti dall'entrata a "regime" della nuova Deliberazione in oggetto su cui a fine 2015 su cui potremo fornire il nostro punto di vista. Probabilmente una possibile riduzione delle tempistiche in ordine di programmazione potrà contribuire a sempre più migliorare il sistema di gestione dei flussi di energia riversati giornalmente in rete e di ridurre i costi derivanti da errori sulla programmazione, con evidenti miglioramenti sul costo finale del kWh per i consumatori finali.
- **prezzi minimi garantiti:**
stante la recente emanazione da parte del Governo del "Decreto Spalma Incentivi" anche per

le fonti F.E.R. diverse dal Fotovoltaico, notiamo che qualora i soggetti interessati non intendano **ADERIRE** ad un allungamento del periodo incentivante, viene sancita al termine del periodo incentivante la **IMPOSSIBILITA' di accesso al "Ritiro Dedicato"** come previsto dal D.L. 387 del 2003 e di fatto la preclusione al percepimento delle **TARIFFE a MINIMO GARANTITO**, tariffe che riteniamo indispensabili per il mantenimento in regolare esercizio produttivo dei piccoli impianti Idroelettrici, sarebbe stato opportuno che nelle osservazioni propedeutiche a tale nuovo Decreto inviate al Mise, l'AEEGSI avesse rilevato tale pericolosissima situazione che di fatto pone nella condizione di dover **ACCETTARE** la rimodulazione degli incentivi per i piccoli impianti aventi produzioni inferiori a 2 GWh annui.

Per confermare il grave stato di **DISAGIO** per il ns. specifico settore operativo, sulla base delle segnalazioni avute dai ns. Associati, dobbiamo elencare le modalità con cui un impianto di Mini.Hydro a campione non soggetto a tariffe a OMNICOMPRESIVE,(ante anno 2008 di costruzione),avente una produzione annua pari a **1 GWh** si è trovato a sostenere dal genn. 2013:

ELIMINAZIONE della componente "CTR" a suo tempo emanata dalla AEEGSI

Riduzione di entrate pari a circa il 4% del fatturato

Riduzione progressiva del premio per i "Fattori di PERDITE di Rete" sia in B.T. che in M.T. di circa il 50% da quelli previgenti.

Riduzione di entrate pari a circa il 2,5 % del fatturato

Riduzione delle Tariffe a Minimo Garantito nel 2014 per le produzioni eccedenti i 500.000 kWh annui, le quali, per l'impianto a campione da 1GWh annuo precitato :

Riduzione di entrate pari a circa il 18%% del fatturato.

Se ancora con uno o più anni di Certificati Verdi dover... in pratica... accettare la rimodulazione degli incentivi pena la eliminazione della Tariffa a Minimo Garantito per gli anni a venire, con un fattore di "premio" assolutamente basso,(paritario sia per impianti da oltre 10MW che per quelli < di 1 MW), e non congruo per il corretto rientro dei capitali a suo tempo investiti per la costruzione delle centrali.

Pensiamo che dopo quanto sopraelencato non si debbano aggiungere ulteriori...commenti, ma la situazione in essere sia definibile molto grave per il settore da noi tutelato.

Rimanendo a completa disposizione sia del Collegio AEEG sia delle specifiche Direzioni Tecniche di competenza sulle molteplici tematiche sopracitate, Vi rinnoviamo i sensi della più viva considerazione,unitamente ai più cordiali saluti.

il presidente

Flavio Sarasino

